



**PROGRAMMAZIONE
del
DIPARTIMENTO SANITARIO**

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

DISCIPLINE:

- **Igiene e Cultura medico-sanitaria**
(Diurno classi 3[^], 4[^], 5[^] e Serale 2[°] e 3[°] Periodo)
- **Metodologie Operative (Laboratori per i Servizi Socio-Sanitari)**
(Diurno classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] e Serale 1[°] e 2[°] Periodo)
- **T.I.C. Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione**
(Diurno classi 1[^], 2[^])

Le altre programmazioni delle discipline presenti nel Indirizzo Professionale “ Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” sono inserite nei Dipartimenti Disciplinari Scientifico, Antropologico, Linguistico e di Lettere.

Coordinatrice di Dipartimento
prof.ssa Stefania Anzaldi Maida

Modica, 22 / 09 / 2026



INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE.

Il D.lgs del 13 aprile 2017 n. 61/2017 ha ridefinito i percorsi dell'istruzione professionale introducendo un modello didattico caratterizzato dalla personalizzazione educativa, dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali, dall'organizzazione dei percorsi formativi per unità di apprendimento e da metodologie di apprendimento di tipo induttivo.

In questo modo, si mettono al centro le competenze e la personalizzazione finalizzata a permettere a tutti gli alunni di innalzare le proprie competenze. (art. 1 comma 2).

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. La personalizzazione (PFI) è “volta a consentire a ogni studente e a ogni studentessa di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente” (art. 1 comma 3).

La finalità del sistema è di “garantire, con le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale, una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.” (art. 1 comma 4).

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018 n. 92 declina i percorsi formativi del corso di studi: “gli apprendimenti sono declinati in termini di Conoscenza, Abilità e Competenze”.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all'obbligo di istruzione; si sviluppano, nel secondo biennio e quinto anno, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro.

Il quadro normativo conferisce al P.E.Cu.P. (D.lgs 61/2017 e D.I.92/2018) la seguente configurazione per l'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: 24 risultati di apprendimento afferenti all'area generale e 10 risultati di apprendimento afferenti all'area di indirizzo.

Il P.E.Cu.P. degli studenti dell'Istruzione Professionale è comune a tutti i percorsi di IP, nonché ai profili di uscita di ciascun indirizzo di studio; esso è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti di area generale, comuni a tutti gli indirizzi di studio (12 competenze declinate in abilità e conoscenze) e a quelli dell'area di indirizzo, riferiti sia agli assi culturali dei linguaggi, matematico, storico sociale e scientifico/tecnologico/professionale, sia a competenze trasversali che presuppongono l'interazione tra tutte le attività didattiche e formative; si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il riordino degli istituti professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche.

Settore produttivo di interesse – Erogazione di interventi nei servizi sociali

Codici ATECO: Q.86-Q.87-Q.88 - NUP: 3.4.5.2.0 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, 5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale; 5.4.4.2.0 Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate; 5.4.4.1.0 Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie.

Sapere e saper fare per saper essere

L'Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale offre un percorso formativo quinquennale completo e dinamico. Convinti che la chiave dell'apprendimento sia nel metodo con cui si apprende, guidiamo i nostri alunni nella sfida dell'imparare ad imparare.

Affiancata al sapere, l'esperienza del “fare” sostiene lo studente nel suo ingresso nel mondo, lo aiuta ad allargare lo sguardo, sviluppa il suo senso critico, le sue capacità di *problem solving* e di pensiero divergente, lo supporta nel gestire lo stress e nell'essere resiliente, lo rende competente e pronto per completare il successivo percorso di studi e di preparazione professionale.



Obiettivi dell'indirizzo

- Imparare a prendersi cura della **persona** e di sé stessi, per entrare a far parte di una comunità in modo consapevole e professionale.
- Sviluppare le competenze necessarie per attuare **interventi socioeducativi** e **assistenziali**, rivolti a varie tipologie di utenti: minori, anziani, soggetti a rischio e persone con disabilità.
- Allenare le proprie **capacità creative** ed espressive e le tecniche comunicative e di **ascolto empatico**
- Imparare strategie efficaci per lavorare in **équipe** e per progettare e gestire laboratori ludici
- Maturare le competenze necessarie per abitare il mondo contemporaneo come cittadini responsabili, donne e uomini consapevoli, capaci di giudicare e scegliere.

Il diplomato del corso “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze che gli permettono di collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socioassistenziali e sanitarie del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all’integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona. Il diplomato, inoltre, è in grado di proporre attività di supporto socioassistenziale adeguate all’età della persona, di osservare i bisogni del singolo e della collettività, attenendosi a quanto definito nel progetto personalizzato coinvolgendo le reti di supporto sia formali che informali (rete familiare e amicale). Ogni profilo in uscita fa riferimento a uno o più codici ATECO esplicitati sino al livello di sezioni e divisioni (linee guida).

L’identità dell’indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l’inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l’immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell’intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all’evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell’intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

L’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Con la riforma i professionali si riappropriano della loro apertura verso il mondo del lavoro, preparando in modo adeguato gli allievi allo sbocco lavorativo attinente al loro percorso di studi.

Risultati di apprendimento

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle



capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;

- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all’economia, all’organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti



organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIURNO

Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Anno scolastico: 2026/2027

Dipartimento: Tecnico-Scientifico

La Docente: *Prof.ssa Rita Schembari*

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Fornire conoscenze di base sull'igiene personale, ambientale e alimentare.
- Far acquisire le conoscenze generali di Anatomia e Fisiologia Umana e di Patologia
- Promuovere la cultura della prevenzione e della salute.
- Far acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute individuale e collettiva.
- Preparare gli studenti a collaborare nei servizi sanitari e sociali in ottica di promozione del benessere.

OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere i principi fondamentali di igiene, epidemiologia e profilassi.
- Avere conoscenze generali dell'anatomia e la fisiologia umana
- Comprendere le principali patologie a rilevanza sociale e i fattori di rischio.
- Riconoscere i determinanti di salute e il ruolo degli stili di vita.
- Saper applicare semplici norme igieniche nella vita quotidiana e in ambito professionale.
- Collaborare con le altre figure professionali alla prevenzione e promozione della salute.

COMPETENZE ATTESE

Al termine del percorso lo studente sarà in grado di:

- Osservare e descrivere le condizioni igienico-sanitarie di un ambiente o di un soggetto.
- Riconoscere situazioni a rischio per la salute e proporre semplici misure preventive.
- Applicare procedure igieniche e di primo livello in contesto educativo-assistenziale.
- Utilizzare correttamente la terminologia tecnico-scientifica di base.

NUCLEI FONDANTI



III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Concetti di salute e malattia: ○ OMS e determinanti di salute ○ Prevenzione primaria, secondaria, terziaria	Concetti di Patologia: ○ Criteri di classificazione delle patologie ○ Eziologia, epidemiologia e prevenzione delle malattie più diffuse	Educazione sanitaria ○ Promozione di corretti stili di vita ○ Prevenzione delle dipendenze
Cenni di Anatomia e Fisiologia ○ Organizzazione strutturale del corpo Umano ○ Anatomia e Fisiologia di Apparati e Sistemi	Malattie Cronico degenerative ○ M. metaboliche ○ M. Cardiovascolari ○ Neoplasie ○ M. Neuro-degenerative	Igiene e sicurezza nei servizi alla persona ○ DPI, igiene delle mani, precauzioni standard ○ Rischi biologici e prevenzione degli infortuni
Igiene personale e ambientale ○ Norme di igiene della persona, degli ambienti e dei materiali ○ Igiene nelle strutture socio-sanitarie	Malattie Genetiche ○ Mutazioni Geniche ○ Mutazioni Genomiche ○ Mutazioni Cromosomiche	Bisogni socio-sanitari e organizzazione dei servizi ○ I principali bisogni socio sanitari della comunità ○ Organizzazione dei servizi sanitari ○ Organizzazione dei servizi sociali ○ Figure professionali operanti nei servizi
Epidemiologia di base ○ Concetto di epidemia, endemia, pandemia ○ Principali malattie infettive e non trasmissibili	Problematiche sanitarie specifiche dei soggetti diversamente abili, minori e anziani ○ Principali tipologie di disabilità ○ I periodi dell'età evolutiva ○ La senescenza	Elaborazione di un progetto di intervento, lavoro sociale e sanitario ○ Interventi su soggetti diversamente abili ○ Interventi su minori ○ Interventi su soggetti su anziani ○ Interventi su persone con disagio psichico
Alimentazione e nutrizione ○ Linee guida nutrizionali e piramide alimentare ○ Disturbi legati all'alimentazione	Parametri vitali e il Primo soccorso ○ Emergenze di rilievo ○ Metodi, manovre e strumenti della rianimazione d'Urgenza	



METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale interattiva con supporti multimediali.
- Studio di casi e simulazioni di situazioni assistenziali.
- Uscite didattiche/visite a strutture sanitarie e socio-assistenziali.
- Lavori di gruppo e role-playing.

STRUMENTI E MATERIALI

- Libro di testo e dispense disciplinari.
- Presentazioni in ppt
- Mappe concettuali

VALUTAZIONE

- **Prove orali:** interrogazioni, esposizioni di lavori di gruppo.
- **Prove scritte:** test a risposta multipla, completamento, domande aperte.
- **Osservazione sistematica:** partecipazione, atteggiamento, capacità di collaborazione.

Criteri di valutazione:

- Padronanza dei contenuti e del lessico tecnico-scientifico.
- Capacità di applicazione pratica delle conoscenze.
- Capacità di analisi e collegamento interdisciplinare.
- Autonomia, responsabilità, spirito di collaborazione.



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

SERALE

Igiene è la disciplina che si occupa della promozione, del mantenimento e del potenziamento dello stato di salute della popolazione; secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948 con il termine “salute” s'intende: una condizione di completo benessere fisico, psichico e sociale e quindi non solo di assenza di malattia. È sottinteso che la salute sia influenzata da una serie di fattori di ordine non solo strettamente medico-biologico, ma anche sociale, economico, demografico, psicologico e ambientale; questi fattori, da soli, o più spesso variamente associati fra loro, concorrono a creare situazioni di malessere o patologiche alterando lo stato di salute delle persone. La salute dei singoli, e soprattutto quella della popolazione, è dunque la risultante di svariati fattori di ordine sanitario, economico, politico, ambientale, sociale. La nutrizione, i comportamenti e gli stili di vita, ma anche le risorse economiche, influiscono dunque sempre più sulla qualità della salute, come pure le risorse sociali, cioè la rete di rapporti su cui l'individuo può fare affidamento nei momenti di bisogno.

FINALITÀ:

- acquisire un comportamento consapevole nei confronti della salute;
- acquisire i contenuti della disciplina e saperli esporre;
- comprendere e usare opportunamente la terminologia specifica della disciplina;
- acquisire le conoscenze anatomo-patologiche ed igienistiche necessarie ad affrontare le problematiche sanitarie, individuando in modo corretto le strutture e i servizi socioassistenziali in grado di aiutare i soggetti in difficoltà;
- formulare e verificare ipotesi di lavoro, progettazione di interventi appropriati alle varie situazioni problematiche alla luce della normativa vigente;
- essere in grado di collegare le conoscenze acquisite con i contenuti delle altre discipline al fine di elaborare interventi assistenziali nei diversi settori.

A conclusione del percorso di studio gli studenti avranno sviluppato:

FINALITÀ SPECIFICHE

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

FINALITÀ GENERALI

- fornire conoscenze di base dei vari ambiti della disciplina;
- permettere un'adeguata formazione da un punto di vista professionale;
- far acquisire quei principi fondamentali inerenti le norme di educazione sanitaria e di prevenzione delle malattie utili ad operare nei settori dediti alla salvaguardia della salute acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.

Progettazione per unità di apprendimento –
Percorso di istruzione di II livello __III__ periodo**DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA****UdA N.1 – Salute, Malattia e Prevenzione**

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Settembre-Ottobre	12 ore
Competenze	• Descrivere il concetto di salute quale stato di omeostasi; Saper discernere e identificare i fattori protettivi e i fattori di rischio per una data malattia ed identificare i principali meccanismi di Prevenzione		
Abilità	• Riconoscere i meccanismi patogenetici delle diverse patologie (Acute/ Croniche) e le loro curve di evoluzione • Individuare le principali cause di malattia • Saper individuare i principali metodi di prevenzione • Classificare le malattie sulla base della distribuzione di casi all'interno di una o più popolazioni		
Conoscenze	Concetto di salute e malattia; Determinanti della salute ; Classificazione malattie (malattie genetiche, malattie ereditarie, metaboliche, cronico-degenerative); Cenni di Eziologia ed Epidemiologia; Prevenzione primaria e secondaria e terziaria		
Prerequisiti necessari	Conoscenza generale dell'organizzazione gerarchica della struttura del corpo umano		

UdA N.2 – Malattie Infettive e Difese del Corpo umano

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Ottobre-Novembre	15 ore
Competenze	• Individuare i principali agenti patogeni e loro modalità di trasmissione e descrivere le barriere ed i processi di difesa dell'organismo umano in risposta ad un'infezione.		
Abilità	• Riconoscere i principali agenti patogeni delle malattie infettive (caratteristiche generali di virus e batteri) • Descrivere i meccanismi di difesa aspecifici e specifici dell'organismo umano • Spiegare le differenze tra immunità naturale ed acquisita; attiva e passiva • Individuare strategie di prevenzione		



Conoscenze	Agenti patogeni- Trasmissione delle malattie infettive- Diffusione e Profilassi delle malattie infettive- Vaccinoprofilassi- Le Vaccinazioni in Italia (L.119/2017)-I sieri
Prerequisiti necessari	Cenni di anatomia e fisiologia sul Sangue ed Il sistema Immunitario. Differenze principali tra cellule eucariotica e procariotica

UdA N.3 – Malattie Cronico Degenerative			
Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Novembre- Dicembre- Gennaio	12 ore
Competenze	Spiegare le cause della “Transizione Sanitaria” nei Paesi Occidentali, identificando i principali fattori di rischio e i fattori protettivi delle patologie cronico-degenerative più diffuse e le strategie di prevenzione.		
Abilità	Riconoscere l’eziologia, l’epidemiologia e la profilassi generale delle più diffuse malattie cronico-degenerative		
Conoscenze	Cenni su: Malattie Cardio-vascolari- Neoplasie-Malattie Metaboliche (DMIT- DMIIT- Diabete Gestazionale)		
Prerequisiti necessari	Conoscenze minime: Sistema Cardio-Circolatorio; Le attività cellulari; Il Sistema Endocrino		

UdA N.4 – Educazione Alimentare come strategia di Prevenzione Primaria			
Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Gennaio- Febbraio	15 ore
Competenze	Applicare i principi di un'alimentazione equilibrata come strategia di prevenzione primaria di patologie cronico-degenerative. Riconoscere le principali cause e conseguenze della denutrizione e della malnutrizione		
Abilità	Saper distinguere i concetti di fabbisogno energetico e fabbisogno nutrizionale- Spiegare i principali modelli alimentari (Dieta Mediterranea- Dieta Circadiana)- Definire come un'alimentazione equilibrata possa rappresentare una strategia di prevenzione primaria per diverse patologie- Saper riconoscere i criteri di valutazione dello stato di nutrizione-Descrivere i principali DCA		
Conoscenze	Principi Nutritivi: I Macronutrienti ed i Micronutrienti- Il Metabolismo Energetico- Composizione Corporea- BMI-Linee guida per una sana alimentazione_ dieta Mediterranea- Dieta circadiana- i DCA		
Prerequisiti necessari	Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente		



UdA N.5 – La Senescenza

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Febbraio- Marzo	12 ore
Competenze	Individuare le principali basi biologiche del processo di senescenza, patologie correlate e possibili implicazioni sociali		
Abilità	- Riconoscere i principali meccanismi di invecchiamento e le patologie correlate - Individuare i principali meccanismi di prevenzione/ trattamento		
Conoscenze	Teorie sull’Invecchiamento- Modificazioni anatomiche, funzionali e psicologiche nell’anziano: invecchiamento degli organi e degli apparati; Prevenzione delle patologie dell’anziano- Principali Patologie dell’età geriatrica (Demenze- Osteoporosi- sindrome metabolica)		
Prerequisiti necessari	Cenni di anatomia e fisiologia sul sistema nervoso; apparato locomotore, e processi metabolici coinvolti		

UdA N.6 – Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Marzo- Aprile	12 ore
Competenze	Rilevare i bisogni ed individuare le risposte: possibili piani di intervento, specifici per la tipologia di disabilità ed essere in grado di elaborarne le fasi		
Abilità	Riconoscere le diverse tipologie di disabilità Individuare gli specifici piani di intervento		
Conoscenze	Intervento sui minori disabili, affetti da PCI (Progetto di intervento integrato; modalità di approccio; Profilo Dinamico Funzionale; ambiti di intervento e metodologia operativa); Progetto di intervento integrato per i soggetti affetti da demenza (in particolare M. di Alzheimer)		
Prerequisiti necessari	Individuare gli elementi principali dell’argomento ed i loro nessi interni ed esterni		

UdA N.7 – Bisogni socio-sanitari dell’utenza e della comunità

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Aprile- Maggio	10 ore
Competenze	Individuare, in diversi contesti e comunità i bisogni sociosanitari e le risposte necessarie in termini di servizi		



Abilità	- Distinguere e classificare i bisogni - Distinguere bisogni e domanda - Impostare un'analisi quantitativa dei bisogni
Conoscenze	Concetto di Bisogno; Analisi dei Bisogni Socio-sanitari; Rapporto tra bisogni, domanda e offerta di servizi
Prerequisiti necessari	Individuare gli elementi principali dell'argomento ed i loro nessi interni ed esterni

UdA N.8– Organizzazione Dei Servizi Socio-Sanitari

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Maggio	10 ore
Competenze	- Individuare le modalità per l'accesso ai servizi socio-sanitari - Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari		
Abilità	- Indicare i principi su cui si basa il Sistema Sanitario Nazionale - Descrivere i principali servizi forniti dalle Aziende Sanitarie Locali		
Conoscenze	Organizzazione del SSN; strutture e servizi Socio-sanitari; reti formali e reti informali		
Prerequisiti necessari	Individuare gli elementi principali dell'argomento ed i loro nessi interni ed esterni		

UdA N.9 – Le Figure Professionali in ambito Socio-Sanitario

Durata prevista	Ore in presenza		Totale ore
	3 ore settimanali	Giugno	3 ore
Competenze	Distinguere le diverse figure sociosanitarie e loro ruoli specifici		
Abilità	Riconoscere e distinguere i ruoli, le mansioni, le competenze delle diverse figure professionali che operano all'interno delle strutture e di servizi socio-sanitari		
Conoscenze	Ruoli e competenze delle diverse figure socio-sanitarie (assistente sociale; assistente sanitario; fisioterapista; Logopedista; Infermiere; Operatore Socio-sanitario e ausiliario socio-assistenziale; educatore professionale; addetto all'assistenza di base)		
Prerequisiti necessari	Individuare gli elementi principali dell'argomento ed i loro nessi interni ed esterni		



Educazione Civica

Durata prevista	Ore in presenza	Totale ore
	3 ore settimanali	4 ore (2 quadrimestre)
Aree di Conoscenze	- Sviluppo Sostenibile: Agenda 2030 - Cittadinanza Digitale: La complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici	
Obiettivi	-Obiettivi di Sviluppo Sostenibile- Agenda 2030: Tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente: sensibilizzare i discenti rispetto a temi quali: povertà, fame, gestione sostenibile dell'acqua, energia pulita, cambiamento climatico -Obiettivi di Cittadinanza Digitale: riflettere sulla complessità dei problemi di varia natura - approfondire temi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici -riflettere sulle situazioni di disagio e/o dipendenza dei giovani e degli adulti: disturbi dell'alimentazione, droga, alcool	
Competenze	- Competenze: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	

Attività didattiche e strumenti consigliati	Lezioni frontali; Cooperative Learning; Attività di Confronto; Ricerche e approfondimenti
Tipologie di verifica e valutazione	Verifiche scritte e Orali. Valutazioni formative e sommative in scala decimale

ATTIVITA' DI RECUPERO: studio autonomo, esercitazioni



METODOLOGIE OPERATIVE

(LABORATORI PER I SERVIZI SOCIOSANITARI)

DIURNO

Classi: Primo anno – Secondo anno – Terzo anno – Quarto anno – Quinto anno

1. Premessa

La disciplina **Metodologie operative** riveste un ruolo centrale nella formazione dell'alunno dell'indirizzo *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*, in quanto contribuisce allo sviluppo di competenze professionali connesse all'osservazione dei bisogni della persona, alla relazione d'aiuto, alla progettazione e realizzazione di interventi socio-assistenziali, all'animazione e alla promozione dell'inclusione. La disciplina assume una particolare connotazione **laboratoriale ed esperienziale**: le conoscenze teoriche vengono progressivamente tradotte in procedure, tecniche, strumenti operativi e simulazioni di situazioni professionali.

Il percorso quinquennale è orientato alla costruzione progressiva dell'identità professionale dello studente, favorendo:

- consapevolezza del ruolo professionale;
- capacità di osservazione e ascolto;
- capacità di comunicazione e relazione;
- collaborazione nel lavoro d'équipe;
- capacità di progettazione;
- capacità di documentazione;
- capacità di verifica e valutazione dell'intervento;
- attenzione alla dignità, all'autonomia e ai diritti della persona;
- rispetto della privacy, della sicurezza e della professionalità.

Il profilo dell'indirizzo sottolinea, tra gli altri aspetti, l'importanza della collaborazione alla rilevazione dei bisogni, della predisposizione di progetti individuali, di gruppo e di comunità, dell'orientamento ai servizi, delle tecniche di animazione e del sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia.

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*. (EQF)

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)

2. Finalità formative della disciplina

Al termine del percorso quinquennale lo studente dovrà essere progressivamente in grado di:

1. Riconoscere i principali bisogni della persona nelle diverse fasi della vita.
2. Osservare e descrivere situazioni individuali e sociali utilizzando strumenti adeguati.
3. Instaurare relazioni professionali rispettose, empatiche e non giudicanti.
4. Utilizzare tecniche di comunicazione adeguate alle diverse tipologie di utenza.
5. Conoscere e applicare semplici tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Collaborare alla progettazione di interventi rivolti a singoli, gruppi e comunità.
7. Individuare attività adeguate alle caratteristiche e ai bisogni dell'utenza.
8. Collaborare con le diverse figure professionali dell'équipe.
9. Conoscere e utilizzare la rete dei servizi territoriali.
10. Documentare le attività svolte attraverso strumenti professionali.
11. Verificare gli esiti degli interventi realizzati.
12. Operare nel rispetto dei principi etici, della riservatezza, della sicurezza e della dignità della persona.
13. Utilizzare strumenti digitali per la progettazione, la documentazione e la comunicazione professionale.
14. Sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di problem solving.
- 15.

3. Competenze di riferimento

La disciplina concorre in particolare allo sviluppo delle seguenti competenze professionali:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari;
- collaborare alla predisposizione e realizzazione di progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- orientare l'utente nell'accesso ai servizi;
- collaborare alla gestione di attività e progetti dell'area sociale;
- promuovere il benessere e l'inclusione sociale;
- utilizzare tecniche di animazione;
- sostenere la persona nelle situazioni di fragilità;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi;
- utilizzare strumenti per la registrazione e documentazione delle attività;
- raccogliere e organizzare dati utili al monitoraggio degli interventi.

4. Metodologie didattiche

La disciplina privilegerà una didattica **attiva, laboratoriale e orientata alla pratica professionale**.

Saranno utilizzate:

- lezione dialogata;
- brainstorming;
- problem solving;
- cooperative learning;
- peer education;
- role playing;
- simulazioni di situazioni professionali;
- studio di caso;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- attività laboratoriali;
- project work;
- osservazione diretta e indiretta;
- ricerca guidata;
- analisi di situazioni problematiche;
- produzione di materiali;
- attività interdisciplinari;
- eventuali esperienze presso servizi e strutture del territorio;
- PCTO nel triennio, secondo la progettazione dell'istituto.

Particolare attenzione sarà posta al **learning by doing**, in modo che lo studente possa sperimentare concretamente le procedure professionali.

5. Programmazione della classe prima

Obiettivi formativi

Nel primo anno l'obiettivo prioritario è avviare lo studente alla conoscenza della disciplina e del settore socio-assistenziale, sviluppando capacità di osservazione, comunicazione, relazione e collaborazione.

Competenze

Lo studente è in grado di:

- riconoscere i principali ambiti di intervento dei servizi sociali;
- individuare bisogni semplici e immediati;
- utilizzare modalità comunicative adeguate;
- partecipare alle attività di gruppo;
- riconoscere il significato della relazione d'aiuto;
- progettare e realizzare semplici attività laboratoriali e di animazione.

Conoscenze

- La figura dell'operatore socio-assistenziale.
- Il concetto di bisogno.
- Bisogni primari e secondari.
- La persona e il suo ambiente.
- La relazione interpersonale.
- Comunicazione verbale e non verbale.
- Ascolto attivo.
- Empatia.
- Regole della comunicazione professionale.
- Il gruppo.
- Dinamiche di gruppo.
- Tecniche di animazione.
- Giochi individuali e di gruppo.
- Attività espressive e creative.
- Il concetto di servizio.
- I principali servizi sociali e socio-sanitari.

Abilità

Lo studente sa:

- riconoscere semplici situazioni di bisogno;
- osservare comportamenti e dinamiche relazionali;
- utilizzare modalità comunicative appropriate;
- ascoltare e interagire rispettando l'altro;
- collaborare all'interno di un gruppo;
- predisporre semplici attività ludiche;
- realizzare attività grafico-pittoriche e manipolative;
- descrivere le fasi di un'attività;
- riflettere sull'esperienza realizzata.

Nuclei tematici:

UDA 1

La persona e i suoi bisogni

Periodo: inizio anno – primo quadrimestre

1. La disciplina e il profilo professionale; bisogni e persona; osservazione
2. Concetto di persona e di bisogno.
3. Bisogni primari e secondari.
4. Bisogni individuali e sociali.
5. Il concetto di benessere.
6. La persona nelle diverse fasi della vita.
7. Principali caratteristiche dell'utenza dei servizi alla persona.

Analisi di casi.

Elaborazione di semplici mappe concettuali.

Competenze

L'alunno riconosce i bisogni fondamentali della persona e comprende l'importanza di un intervento adeguato alle caratteristiche individuali.

8. Il gruppo e le dinamiche relazionali
9. La famiglia
10. Il servizio sociale e il territorio
11. Comunicazione e relazione
12. Tecniche di animazione
13. Attività ludiche, espressive e creative



Attività laboratoriali

- giochi di conoscenza;
- esercizi sull'ascolto;
- role playing sulla comunicazione;
- costruzione di giochi;
- attività grafico-pittoriche;
- attività musicali;
- attività manipolative;
- progettazione di una semplice attività di animazione;
- simulazione di un'attività rivolta a bambini, anziani o persone con disabilità.

6. Programmazione della classe seconda

Il secondo anno consolida le competenze di base e introduce lo studente alla lettura dei bisogni delle diverse categorie di utenza.

Competenze

Lo studente è in grado di:

- riconoscere bisogni e problematiche nelle diverse fasi della vita;
- utilizzare tecniche di osservazione;
- individuare attività adeguate alle caratteristiche dell'utenza;
- collaborare alla progettazione di semplici interventi;
- utilizzare tecniche di animazione;
- documentare le attività svolte.

Conoscenze

- Il concetto di bisogno sociale.
- Analisi del bisogno.
- Obiettivi generali e specifici.
- Destinatari.
- Risorse.
- Tempi.
- Metodologie.
- Verifica.
- Valutazione.
- Lavoro d'équipe.
- Ruoli professionali.
- Rete dei servizi.
- Famiglia.
- Bisogni specifici delle diverse utenze.
- Osservazione sistematica.
- Strumenti di osservazione.
- Osservazione professionale.
- Progetto e progettazione.
- Fasi della progettazione.
- Progettazione di semplici attività.
- Animazione per diverse fasce d'età.
- Tecniche espressive.
- Tecniche ludiche.
- Tecniche occupazionali.
- Documentazione dell'attività.



Abilità

- riconoscere i bisogni delle diverse utenze;
- selezionare attività adeguate;
- compilare semplici schede di osservazione;
- progettare un'attività definendo obiettivi, destinatari, materiali e modalità;
- realizzare attività individuali e di gruppo;
- documentare l'esperienza;
- valutare semplici risultati.

Nuclei tematici:

1. Osservazione e strumenti operativi
2. Tecniche di animazione per le diverse utenze
3. La comunicazione – Il gioco e la narrazione
4. La progettazione.
5. Il lavoro d'équipe.
6. Équipe multiprofessionale.
7. Reti formali e informali.
8. Servizi territoriali.
9. Qualità dei servizi
10. Le figure professionali
11. La relazione d'aiuto
12. Progettazione di semplici attività
13. Documentazione e valutazione

7. Programmazione della classe terza

Nel terzo anno inizia in modo più marcato la professionalizzazione. Lo studente passa dalla semplice realizzazione di attività alla **progettazione di interventi**.

Competenze

Lo studente è in grado di:

- analizzare i bisogni di una determinata utenza;
- utilizzare strumenti di osservazione e rilevazione;
- individuare obiettivi di intervento;
- progettare attività individuali e di gruppo;
- scegliere metodologie e tecniche adeguate;
- collaborare all'interno dell'équipe;
- documentare l'intervento.

Conoscenze

- Infanzia e adolescenza.
- Disabilità.
- Fragilità e marginalità sociale.
- Tecniche di animazione sociale.
- Disabilità.
- Minori.
- Dipendenze.
- Disagio sociale.
- Bisogni specifici delle diverse utenze



Abilità

Lo studente sa:

- analizzare una situazione problematica;
- individuare i bisogni dell'utenza;
- formulare obiettivi;
- progettare semplici interventi;
- scegliere attività e strumenti;
- collaborare alla realizzazione del progetto;
- utilizzare schede e strumenti di documentazione;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Nuclei tematici

1. Analisi dei bisogni.
2. Osservazione professionale.
3. I bisogni nelle diverse fasi della vita
4. Le diverse tipologie di utenza.
5. Animazione sociale.
6. Inclusione.
7. Rete dei servizi.
8. Documentazione e verifica.

Attività

- studio di casi;
- costruzione di schede di osservazione;
- progettazione di interventi;
- simulazioni di équipe;
- attività di animazione;
- produzione di materiali;
- analisi di servizi del territorio;
- eventuali esperienze di FSL.

8. Programmazione della classe quarta

Nel quarto anno lo studente deve raggiungere una maggiore autonomia nella progettazione e nella realizzazione degli interventi.

Competenze

Lo studente è in grado di:

- analizzare situazioni complesse;
- individuare bisogni specifici;
- progettare interventi personalizzati;
- scegliere metodologie adeguate;
- collaborare con le diverse professionalità;
- utilizzare strumenti di verifica;
- documentare e valutare gli interventi;
- adattare le attività alle caratteristiche dell'utenza.

Conoscenze

- Progettazione individualizzata.
- Progetto educativo/assistenziale.
- Piano di intervento.
- Personalizzazione.
- Autonomia della persona.
- Qualità della vita.
- Inclusione sociale.
- Disabilità e sostegno alla famiglia.



- Anziano fragile.
- Minore in situazione di disagio.
- Tecniche di animazione sociale e culturale.
- Valutazione dell'intervento.

Abilità

- elaborare un progetto a partire da un caso;
- definire obiettivi misurabili;
- individuare risorse e strumenti;
- programmare tempi e modalità;
- adattare un intervento alle esigenze dell'utente;
- collaborare in équipe;
- utilizzare strumenti di monitoraggio;
- valutare punti di forza e criticità del progetto.

Nuclei tematici:

1. Progettazione e personalizzazione
2. Minori e famiglia
3. Disabilità e inclusione
4. Anziano e fragilità
5. Disagio sociale e marginalità
6. Verifica, monitoraggio e valutazione

9. Programmazione della classe quinta

La classe quinta è finalizzata al consolidamento delle competenze professionali e alla capacità di affrontare **situazioni-problema complesse**, integrando le conoscenze delle diverse discipline dell'indirizzo.

Competenze

Lo studente è in grado di:

- analizzare una situazione professionale complessa;
- rilevare bisogni individuali e sociali;
- elaborare ipotesi progettuali;
- collaborare alla predisposizione di progetti personalizzati;
- individuare risorse territoriali;
- progettare interventi individuali, di gruppo e di comunità;
- utilizzare tecniche di animazione e relazione;
- documentare l'attività professionale;
- monitorare e valutare l'intervento;
- operare in équipe;
- utilizzare un linguaggio professionale appropriato.

Conoscenze

- Progettazione professionale.
- Progetto individualizzato.
- Dipendenze.
- Salute mentale e disagio psicosociale.
- Immigrazione e multiculturalità.
- Povertà ed esclusione sociale.
- Lavoro di rete.
- Monitoraggio.
- Verifica e valutazione.
- Documentazione professionale.
- Comunicazione professionale.
- Etica professionale.



- Privacy e riservatezza.
- Sicurezza.
- Inclusione.
- Empowerment.
- Promozione dell'autonomia.
- Progettazione di interventi di comunità.

Abilità

Lo studente sa:

- leggere una situazione professionale;
- individuare bisogni e risorse;
- formulare obiettivi;
- elaborare un progetto;
- individuare metodologie e strumenti;
- predisporre attività;
- prevedere modalità di verifica;
- documentare il percorso;
- valutare gli esiti;
- proporre eventuali interventi correttivi;
- presentare oralmente un progetto utilizzando un linguaggio professionale.

Nuclei tematici

1. Il progetto professionale
2. Il progetto individualizzato
3. La rete territoriale
4. Disagio sociale e marginalità
5. Dipendenze e problematiche psicosociali
6. Multiculturalità
7. L'équipe multiprofessionale
8. L'intervento con persone fragili
9. Inclusione e partecipazione sociale
10. Animazione sociale
11. Documentazione
12. Monitoraggio e valutazione
13. Qualità del servizio
14. Analisi di casi professionali
15. Preparazione alla prova d'esame

11. Educazione civica

La disciplina si presta particolarmente a percorsi interdisciplinari di Educazione civica.

Possibili nuclei:

Costituzione

- diritti della persona;
- uguaglianza e non discriminazione;
- diritto alla salute;
- tutela dei soggetti fragili;
- inclusione sociale;
- dignità della persona.

Cittadinanza digitale

- uso consapevole delle tecnologie;
- privacy;
- protezione dei dati personali;



- comunicazione digitale professionale;
- attendibilità delle informazioni.

Sviluppo sostenibile

- benessere individuale e collettivo;
- salute;
- inclusione;
- contrasto alla povertà e all'esclusione;
- sostenibilità dei servizi.

Il percorso verrà raccordato con il progetto di Educazione civica deliberato dall'istituto.

Le programmazioni organizzate a partire dal 3° anno saranno integrate da alcuni argomenti previsti dal corso OSS che si svilupperà parallelamente, secondo quanto stabilito dall'Accordo Interassessoriale 4/2024 del 12/03/2024, che consente agli studenti dell'Indirizzo “Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale” l'acquisizione delle competenze per la figura di “Operatore socio sanitario” e l'accesso al relativo esame di Qualifica professionale previo conseguimento del Diploma di maturità.



METODOLOGIE OPERATIVE

CORSO SERALE – INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI – VECCHIO ORDINAMENTO PRIMO E SECONDO PERIODO

1. PREMESSA

La presente programmazione dipartimentale definisce gli obiettivi formativi, i contenuti, le metodologie didattiche, le modalità di verifica e i criteri di valutazione relativi all'insegnamento di Metodologie Operative nel percorso serale dell'Indirizzo Servizi Sociosanitari, secondo il precedente ordinamento.

La disciplina assume particolare rilevanza nella formazione dell'allievo in quanto concorre allo sviluppo di competenze di carattere operativo, relazionale, progettuale e organizzativo necessarie per operare, in modo consapevole e responsabile, nei servizi rivolti alla persona, alla famiglia e alla comunità.

Nel percorso serale la programmazione tiene conto delle specificità dell'utenza adulta, caratterizzata da esperienze personali e professionali diversificate, da differenti livelli di preparazione iniziale e, in alcuni casi, da competenze già acquisite in ambito lavorativo o attraverso precedenti percorsi formativi.

L'azione didattica sarà pertanto orientata alla valorizzazione delle esperienze pregresse, alla personalizzazione degli apprendimenti, alla concretezza delle situazioni proposte e alla progressiva acquisizione di competenze spendibili nei contesti formativi, professionali e sociali.

Particolare attenzione sarà riservata alla dimensione laboratoriale e interdisciplinare, anche in considerazione delle ore svolte in compresenza con altre discipline (Ed. Musicale, Storia dell'arte, Scienze Umane, Psicologia generale e applicata).

La compresenza sarà utilizzata per realizzare attività interdisciplinari, laboratoriali e operative, favorendo l'integrazione tra gli aspetti teorici e quelli applicativi della disciplina.

La riduzione del monte ore nel 2° periodo e l'assenza della disciplina nel 3° periodo comportano una programmazione essenziale e orientata prioritariamente al consolidamento delle competenze professionali, alla progettazione di interventi e alla rielaborazione delle esperienze maturate.

2. FINALITÀ FORMATIVE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di Metodologie Operative mira a:

- sviluppare la capacità di osservare e comprendere i bisogni della persona e del gruppo;
- favorire l'acquisizione di modalità operative adeguate ai diversi contesti socioeducativi e sociosanitari;
- sviluppare competenze comunicative e relazionali;
- promuovere atteggiamenti di ascolto, empatia, rispetto e collaborazione;
- acquisire la capacità di progettare semplici interventi rivolti a diverse tipologie di utenza;
- conoscere e applicare tecniche di animazione e di socializzazione;
- utilizzare attività espressive, ludiche, musicali, grafico-pittoriche e manipolative come strumenti di intervento;
- sviluppare capacità di osservazione, documentazione e verifica delle attività realizzate;
- favorire l'autonomia operativa e la capacità di assumere comportamenti responsabili;
- comprendere il valore del lavoro d'équipe e della collaborazione interdisciplinare;
- collegare le conoscenze teoriche alle situazioni concrete dei servizi alla persona;
- promuovere una cultura professionale fondata sul rispetto della dignità, dell'autonomia e dei diritti della persona.

3. COMPETENZE DISCIPLINARI

Al termine del percorso l'allievo dovrà essere in grado di:

- Riconoscere i bisogni della persona e del gruppo, individuando caratteristiche e specificità delle diverse fasce d'età e delle differenti condizioni personali e sociali.
- Utilizzare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse situazioni professionali.
- Applicare metodologie operative finalizzate alla socializzazione, all'animazione e alla promozione del benessere della persona.
- Progettare e realizzare semplici attività socioeducative, individuando obiettivi, destinatari, materiali, tempi e modalità di realizzazione.
- Utilizzare attività espressive e creative come strumenti di comunicazione, socializzazione e sviluppo delle potenzialità individuali.
- Collaborare alla realizzazione di interventi in équipe, riconoscendo il ruolo delle diverse figure professionali.
- Osservare e documentare le attività svolte, individuandone punti di forza, eventuali criticità e possibili miglioramenti.
- Adeguare le attività alle caratteristiche dell'utenza, adottando criteri di inclusione e personalizzazione.



- Agire nel rispetto dei principi etici e professionali, della dignità della persona e delle norme fondamentali relative alla sicurezza e alla tutela dell'utente.

4. PREREQUISITI

Costituiscono prerequisiti essenziali:

- capacità di comprensione di un testo semplice;
- capacità di comunicare oralmente e per iscritto;
- conoscenza delle principali regole della comunicazione;
- capacità di lavorare individualmente e in gruppo;
- conoscenze di base relative alla persona e al contesto sociale;
- capacità di osservare e descrivere situazioni concrete;
- disponibilità alla partecipazione alle attività laboratoriali.
- In considerazione della specificità del corso serale, i prerequisiti saranno verificati anche attraverso attività iniziali di tipo pratico, conversazioni guidate e compiti autentici.

6. ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE – PRIMO PERIODO

UDA 1 – La persona e i suoi bisogni

Periodo: inizio anno – primo quadrimestre

Conoscenze

Concetto di persona e di bisogno.

Bisogni primari e secondari.

Bisogni individuali e sociali.

Il concetto di benessere.

La persona nelle diverse fasi della vita.

Principali caratteristiche dell'utenza dei servizi alla persona.

Abilità

Individuare e classificare semplici bisogni.

Osservare una situazione e individuare le principali necessità dell'utente.

Distinguere bisogni individuali e bisogni sociali.

Riconoscere l'importanza della risposta personalizzata al bisogno.

Attività

Analisi di situazioni problematiche.

Discussioni guidate.

Schede di osservazione.

Analisi di casi.

Elaborazione di semplici mappe concettuali.

Competenze

L'alunno riconosce i bisogni fondamentali della persona e comprende l'importanza di un intervento adeguato alle caratteristiche individuali.

UDA 2 – Comunicazione e relazione d'aiuto

Periodo: primo quadrimestre

Conoscenze

Elementi della comunicazione.

Comunicazione verbale e non verbale.

Ascolto attivo.

Empatia.

Relazione interpersonale.

Relazione d'aiuto.

Barriere della comunicazione.

Comunicazione efficace nei servizi alla persona.

Abilità

Utilizzare modalità comunicative adeguate.

Ascoltare e comprendere il punto di vista dell'altro.

Riconoscere gli elementi della comunicazione non verbale.

Individuare eventuali ostacoli alla comunicazione.

Adottare comportamenti rispettosi e professionali.

Attività

Role playing.

Simulazioni di situazioni professionali.

Analisi di dialoghi.

Esercitazioni sulla comunicazione non verbale.

Discussione di casi.

Competenze

L'alunno utilizza modalità comunicative adeguate al contesto e riconosce la centralità della relazione nella presa in carico della persona.

UDA 3 – Il gioco e le attività ludiche

Periodo: primo quadrimestre

Conoscenze

Funzione educativa e sociale del gioco.

Gioco individuale e di gruppo.

Giochi strutturati e non strutturati.

Giochi di movimento.

Giochi di socializzazione.

Giochi adatti alle diverse fasce d'età.

Abilità

Individuare giochi adeguati all'età e alle caratteristiche degli utenti.

Organizzare semplici attività ludiche.

Predisporre materiali e spazi.

Favorire la partecipazione e la collaborazione.

Attività

Ideazione e realizzazione di giochi.

Giochi di gruppo.

Giochi cooperativi.

Simulazione di attività rivolte a bambini, adolescenti, adulti e anziani.

Rielaborazione dell'esperienza.

Competenze

L'alunno sa utilizzare il gioco come strumento di socializzazione, comunicazione e sviluppo della persona.

UDA 4 – Le attività espressive e creative

Conoscenze

Funzione educativa delle attività espressive.

Espressione grafico-pittorica.

Attività manipolative.

Laboratorio creativo.

Attività musicali e ritmico-espressive.

Funzione della creatività nei processi educativi.

Abilità

Individuare attività espressive adeguate all'utenza.

Utilizzare materiali e tecniche differenti.

Organizzare semplici laboratori.

Favorire l'espressione individuale e la partecipazione al gruppo.

Attività

Laboratori grafico-pittorici.

Produzione di manufatti.

Attività ritmiche e musicali.

Realizzazione di semplici attività creative.

Documentazione fotografica e/o descrittiva delle esperienze.

Competenze

L'alunno utilizza le attività espressive come strumento di comunicazione, socializzazione e promozione del benessere.

7. ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI E IN COMPRESENZA



Le ore in compresenza costituiscono un elemento qualificante della programmazione.

Metodologie Operative – Scienze Umane

Le due ore settimanali in compresenza saranno finalizzate, ove possibile, all'integrazione tra gli aspetti teorici e quelli operativi.

Potranno essere sviluppati:

osservazione e analisi del comportamento;

bisogni e sviluppo della persona;

comunicazione e relazione;

dinamiche di gruppo;

relazione d'aiuto;

analisi di casi;

progettazione di semplici interventi socioeducativi.

L'attività potrà prevedere lezioni dialogate, analisi di casi, simulazioni, role playing, lavori di gruppo e produzione di materiali.

Metodologie Operative – Educazione Musicale

L'ora di compresenza sarà orientata all'utilizzo della musica quale strumento di:

comunicazione;

socializzazione;

espressione emotiva;

animazione;

stimolazione cognitiva;

coinvolgimento dell'utente.

Potranno essere realizzate attività ritmiche, vocali, di ascolto e di animazione musicale, adattabili alle diverse fasce d'età.

Metodologie Operative – Storia dell'Arte

L'ora di compresenza potrà essere utilizzata per sviluppare il rapporto tra arte, creatività e intervento socioeducativo.

Saranno privilegiate:

attività grafico-pittoriche;

osservazione guidata di opere d'arte;

laboratori creativi;

rielaborazione personale di immagini e opere;

attività espressive individuali e di gruppo;

progettazione di semplici laboratori artistici destinati a differenti tipologie di utenza.

8. UDA 5 – L'animazione nei servizi alla persona

Periodo: secondo quadrimestre

Conoscenze

Concetto di animazione.

Finalità dell'animazione.

Animazione sociale ed educativa.

Attività individuali e di gruppo.

Tecniche di animazione.

Ruolo dell'operatore.

Abilità

Individuare attività adeguate alle caratteristiche degli utenti.

Proporre semplici attività di animazione.

Organizzare materiali, tempi e spazi.

Favorire partecipazione, socializzazione e inclusione.

Attività

Progettazione di un'attività di animazione.

Simulazioni.

Giochi di gruppo.

Attività musicali, artistiche e creative.

Rielaborazione delle esperienze.

Competenze

L'alunno collabora alla progettazione e alla realizzazione di attività di animazione finalizzate al benessere e alla socializzazione.

9. UDA 6 – Progettare un'attività socioeducativa

Periodo: conclusione del primo periodo

Conoscenze



Elementi essenziali della progettazione.

Analisi dei bisogni.

Individuazione degli obiettivi.

Destinatari.

Tempi e spazi.

Materiali e risorse.

Modalità di realizzazione.

Verifica dell'attività.

Abilità

Individuare un bisogno.

Formulare semplici obiettivi.

Scegliere attività e materiali adeguati.

Predisporre una semplice scheda progettuale.

Verificare il risultato dell'attività.

Competenze

L'alunno è in grado di elaborare e presentare una semplice proposta di intervento socioeducativo coerente con le caratteristiche dell'utenza.

10. ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE – SECONDO PERIODO

Considerato il monte ore di una sola ora settimanale, il secondo periodo sarà caratterizzato da una programmazione essenziale, fortemente orientata alla dimensione professionale e al consolidamento delle competenze precedentemente acquisite.

UDA 1 – La progettazione dell'intervento

Conoscenze

Fasi fondamentali della progettazione.

Analisi del bisogno.

Definizione degli obiettivi.

Scelta delle attività.

Verifica.

Abilità

Leggere una situazione-problema.

Individuare bisogni e destinatari.

Formulare semplici obiettivi.

Individuare attività e materiali adeguati.

UDA 2 – Attività rivolte alle diverse tipologie di utenza

Conoscenze

Principali caratteristiche dei destinatari dei servizi (minori, anziani, disabili).

Attività ludiche, espressive e di socializzazione.

Adattamento delle attività alle esigenze dell'utente.

Abilità

Scegliere attività adeguate all'utenza.

Adattare materiali e modalità operative.

Motivare le proprie scelte.

UDA 3 – Documentazione e verifica dell'intervento

Conoscenze

Finalità della documentazione.

Modalità di registrazione delle attività.

Verifica degli obiettivi.

Valutazione dell'esperienza.

Abilità

Documentare un'attività.

Verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Individuare eventuali criticità.

Proporre possibili miglioramenti.

11. METODOLOGIE DIDATTICHE

Tenuto conto delle caratteristiche del corso serale, si privilegeranno metodologie attive e inclusive:



lezione dialogata;
didattica laboratoriale;
cooperative learning;
problem solving;
brainstorming;
role playing;
simulazione di situazioni professionali;
analisi di casi;
esercitazioni pratiche;
lavoro individuale e di gruppo;
compiti autentici;
attività interdisciplinari;
apprendimento basato sull'esperienza;
discussione guidata;
utilizzo di materiali audiovisivi e digitali.

La lezione frontale sarà utilizzata principalmente per introdurre e sistematizzare i concetti fondamentali, privilegiando successivamente attività applicative.

Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle esperienze professionali e personali degli studenti adulti, utilizzandole come risorsa per il confronto e per la costruzione condivisa degli apprendimenti.

12. PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

La programmazione sarà adattata ai differenti livelli di ingresso degli studenti attraverso:

rilevazione dei prerequisiti;
recupero dei nuclei fondanti;
semplificazione e gradualità dei contenuti;
utilizzo di mappe concettuali e schemi;
attività individualizzate;
valorizzazione delle competenze pregresse;
riconoscimento delle esperienze professionali coerenti con il percorso;
attività di recupero e consolidamento;
diversificazione delle modalità di verifica.

Per gli studenti con bisogni educativi specifici saranno adottate le misure previste dalla normativa e dalla documentazione individuale eventualmente predisposta dal Consiglio di classe.

13. STRUMENTI DIDATTICI

Saranno utilizzati:

libro di testo;
dispense e materiali predisposti dal docente;
schede operative;
mappe concettuali;
immagini e materiali iconografici;
materiali per attività laboratoriali;
strumenti musicali semplici;
materiali grafico-pittorici e manipolativi;
LIM/monitor interattivo;
computer e dispositivi digitali;
presentazioni multimediali;
video e materiali audiovisivi;
piattaforme digitali eventualmente adottate dall'Istituto.

14. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione sarà finalizzata a rilevare non soltanto l'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto la capacità dello studente di utilizzarle in situazioni operative e professionali.

Saranno utilizzate:

Verifiche diagnostiche
prove d'ingresso;
colloqui;
attività di rilevazione dei prerequisiti;



osservazione delle competenze iniziali.

Verifiche formative

domande durante le lezioni;

esercitazioni;

attività laboratoriali;

lavori individuali e di gruppo;

analisi di casi;

osservazione sistematica;

produzione di schede e materiali.

Verifiche sommative

prove scritte strutturate o semistrutturate;

interrogazioni e colloqui;

prove pratiche;

elaborazione di semplici progetti;

presentazione di attività;

compiti autentici.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia e del livello di acquisizione delle competenze.

15. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà espressa in decimi secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Dipartimento.

16. INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE OPERATIVE

Nelle attività laboratoriali e nelle prove pratiche saranno considerati i seguenti indicatori:

comprensione della consegna;

individuazione dei bisogni dell'utenza;

adeguatezza dell'attività proposta;

capacità di progettazione;

corretto utilizzo di materiali e strumenti;

capacità comunicative e relazionali;

partecipazione e collaborazione;

autonomia operativa;

capacità di adattamento dell'attività;

capacità di osservazione;

capacità di documentazione;

capacità di verifica e rielaborazione dell'esperienza.

17. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica potranno essere sviluppati, in un'ottica interdisciplinare, i seguenti nuclei tematici:

dignità e diritti della persona;

inclusione e rispetto delle diversità;

cittadinanza responsabile;

solidarietà e partecipazione sociale;

tutela delle persone fragili;

rispetto dell'ambiente e degli spazi comuni;

uso consapevole delle tecnologie digitali;

responsabilità individuale e collettiva.

Le attività potranno essere integrate nelle UDA attraverso analisi di situazioni concrete, discussioni, lavori di gruppo e compiti autentici.

18. RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero saranno realizzate prevalentemente in itinere, attraverso:

ripresa dei concetti fondamentali;

esercitazioni guidate;

schede semplificate;

mappe concettuali;

attività di tutoraggio tra pari;



lavori individualizzati;

rielaborazione dei contenuti attraverso situazioni concrete.

Il consolidamento sarà favorito attraverso attività pratiche e compiti autentici.

Per gli studenti che abbiano già acquisito le competenze fondamentali saranno proposte attività di approfondimento, progettazione e rielaborazione autonoma.

19. RISULTATI ATTESI

Al termine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato una maggiore consapevolezza del ruolo dell'operatore nei servizi alla persona e possedere le competenze fondamentali per:

osservare una situazione;

riconoscere bisogni e caratteristiche dell'utenza;

comunicare in modo adeguato;

instaurare relazioni positive;

proporre attività di animazione e socializzazione;

utilizzare tecniche espressive e creative;

progettare semplici interventi;

collaborare con altre figure professionali;

documentare le attività;

verificare i risultati dell'intervento;

operare nel rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi diritti.

20. CONCLUSIONE

La programmazione di Metodologie Operative sarà attuata secondo criteri di flessibilità, gradualità, interdisciplinarietà e personalizzazione, in relazione alle caratteristiche della classe e alle esigenze formative degli studenti.

La particolare articolazione oraria del corso serale sarà valorizzata attraverso una didattica prevalentemente operativa, nella quale le ore di compresenza costituiranno un'occasione privilegiata per sviluppare percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali.

La programmazione potrà essere modificata in itinere, qualora emergano specifiche esigenze didattiche, formative o organizzative, nel rispetto degli obiettivi e delle competenze individuati dal Dipartimento.



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

T.I.C

TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSE CULTURALE:

Competenze disciplinari del Primo biennio	1	<i>Saper usare la rete Internet per la ricerca di informazioni e per la comunicazione</i>
	2	<i>Saper progettare e redigere un testo creato con un programma di Word Processing</i>
	3	<i>Saper usare il Foglio Elettronico applicato a semplici problemi, con l'uso di formule e di</i>
	4	<i>Saper comunicare l'andamento numerico di un fenomeno mediante una rappresentazione</i>
	5	<i>Saper realizzare un documento multimediale</i>
	6	<i>Saper esprimere la risoluzione di un problema tramite algoritmi</i>
<i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti Disciplinari</i>		

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE	COMPETENZE
- Riconoscere le esigenze in ambito tecnico / scientifico / economico e scegliere lo strumento di gestione, controllo e comunicazione dell'informazione opportuno - Riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della tecnologia con particolare riferimento alla privacy - Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati di tipo tecnico / Scientifico / economico e per attività di comunicazione interpersonale	- Utilizzo della posta elettronica - Funzioni e caratteristiche della posta elettronica - Struttura di una rete in generale e della rete Internet in particolare - Concetti di sicurezza, malware, uso sicuro del web, gestione sicura dei dati - Le informazioni in rete, ricerca di informazioni, valutazione delle informazioni online	A
		1. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 2. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati / informazioni sia di tipo testuale che multimediale. - Utilizzare programmi di scrittura e di presentazione multimediale.	- Incolonnare il testo: Distribuire il testo in colonne, interruzione di colonna, di sezioni e tabulazioni. - Tabelle: Inserimento di tabelle, dimensionare righe e colonne, aggiungere ed eliminare righe e colonne, modificare lo stile di una tabella, modificare la disposizione e l'orientamento. - Documenti strutturati: Stampa unione, Curriculum Vitae.	B
		1. Utilizzare e/o produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale. Anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati / informazioni sia di tipo testuale che multimediale. - Utilizzare il foglio elettronico per applicazioni generiche o legate all'attività del settore di studio.	- Ottimizzare i fogli di lavoro: Creare e personalizzare grafici: istogrammi, grafici a torta, grafici a linee; inserire, rinominare ed eliminare fogli; sostare e copiare fogli; riferimenti di cella. - Modelli di documenti commerciali: Fattura aa aliquota, fattura a più aliquote.	C 1. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Analizzare, risolvere semplici problemi e codificarne la soluzione.	Fasi risolutive di un problema, algoritmi e loro rappresentazione (coding).	D 1. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.

CONTENUTI

Moduli	Unità didattiche	Tempi	Competenze
UDA 1:	RETI E SICUREZZA WEB	Settembre Ottobre	A.1. A.2.
UDA 2:	USO AVANZATO DELL'ELABORATORE TESTI	Novembre Dicembre Gennaio	B.1.
UDA 3:	USO AVANZATO DEL FOGLIO DI CALCOLO	Gennaio Febbraio Marzo	C.1.
UDA 4:	INTRODUZIONE AGLI ALGORITMI	Aprile Maggio	D.1.

METODOLOGIE

L'obiettivo principale di un'offerta formativa adeguata, in conformità con il consolidato orientamento pedagogico ed ordinamentale imperniato sulla personalizzazione, è di valorizzare al massimo le diverse attitudini del singolo alunno nonché proporre modelli didattici inclusivi che conducano i singoli studenti al successo formativo. In relazione a ciò sono indispensabili gli approfondimenti per sviluppare e potenziare le abilità di studio, per rafforzare le abilità di base e



l'autostima. Sono particolarmente importanti anche i progetti di recupero per rimuovere gli ostacoli e i ritardi e per la prevenzione dei comportamenti a rischio. Punti di forza sono perciò:

- una programmazione per competenze fondata sull'adozione di un Contratto Formativo illustrato nel Patto di Corresponsabilità sottoscritto da famiglie, alunni e scuola che esplicita, tra l'altro, i criteri generali di valutazione assunti da tutti i docenti e le norme essenziali di comportamento in istituto ed in classe.

Partendo dall'analisi della situazione iniziale e dai risultati del Test d'ingresso e di esercitazioni in itinere in classe, l'insegnante effettuerà, anche un ripasso generale sugli argomenti fondamentali, che varrà inoltre come approfondimento, sistemazione e recupero per gli elementi carenti.

Poi si svilupperanno le varie unità didattiche tenendo sempre presente e valorizzando le connessioni esistenti fra unità diverse. Al termine di ogni argomento verrà eseguita un'esercitazione scritta come momento di verifica del lavoro svolto per poi provvedere, con nuove spiegazioni e/o esercizi di tipo ripetitivo, al recupero delle carenze riscontrate.

Gli studenti saranno invitati ad utilizzare la piattaforma Gsuite per ricevere materiale didattico (mappe concettuali, videolezioni, esercitazioni, test) e partecipare come classe virtuale mediante l'uso di strumenti informatici (Computer, tablet, smartphone). Tale impegno da parte dell'allievo potrà anche stimolare la loro voglia di apprendere, sapendo gestire nel modo migliore la preparazione personale, utile anche per una didattica orientata alla costruzione delle competenze.

La programmazione metodologica avverrà per disciplina con accordi fra insegnanti della stessa materia e dovrà prevedere:

- il potenziamento della valenza educativo/orientativa delle varie discipline
- l'individuazione degli obiettivi e la verifica con conseguente certificazione delle conoscenze, capacità e competenze
- il compito di predisporre collegialmente strumenti unitari di valutazione oggettiva da utilizzare a date prefissate in corso d'anno.

STRUMENTI METODOLOGICI			
☒ Lezione frontale/Videolezione		☒ Metodo Induttivo	☒ Metodo Deduttivo
☒ Lezione dialogata	☐ Ascolto Audio	☒ Problem solving	☒ Scoperta guidata
☒ Ricerca individuale e/o di gruppo		☒ Cooperative learning	☒ Brainstorming
☐ Metodo esperienziale	☐ Relazioni su ricerche individuali e collettive		
☒ Esercitazioni individuali in classe/ classe virtuale		☒ Lavoro di gruppo	
☐ Altro:			

STRUMENTI DIDATTICI E STRUTTURE				
☒ Libro di testo	☒ Dispense	☐ Audiovisivi	☒ Laboratori	☒ Internet
☒ Piattaforma G Suite		☒ Proiettore	☒ PC	☐ Dizionari
☒ SMART TV/ Monitor Interattivo		☐ Schede Digitali	☒ Materiali prodotti dall'insegnante	
☒ VIDEO: film, documentari, tutorial, video lezioni, RAI scuola, Treccani		☒ Appunti integrativi		☐ Palestra
☐ Manuali	☐ Uscite didattiche	☐ Riviste Special.		☐ Cinema e/o Teatro

Libro/i di testo : InformaTIC 5.0

Autore/i: Valentino Lanzi

Casa Editrice: San Marco editrice



MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
☒ Scritte ☒ Orali ☐ Pratiche ☒ Test; ☒ Questionari (Prove strutturate) ☒ Relazioni; ☐ Temi ☐ Saggi brevi; ☐ Traduzioni ☐ Articoli di giornale ☐ Analisi testuale ☒ Risoluzione di problemi ed esercizi; ☒ Sviluppo di progetti; ☒ Interrogazioni; ☒ Prove grafiche; ☒ Prove pratiche; ☐ Test motori; ☒ Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro, etc.)	N. verifiche sommative previste per il 1° e per il 2° quadrimestre: almeno due verifiche di cui una scritta.

Modalità di recupero e sostegno delle difficoltà e sviluppo delle eccellenze:

☐ Sportello	☐ tutorato	☒ in itinere	☐ pausa didattica
Modalità di svolgimento dell'attività di recupero (se svolta nelle ore curricolari): Per le ore di recupero , in coerenza con il PTOF, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie			
☒ Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	☐ Attività guidate a crescente livello di difficoltà		
☐ Attività guidate a crescente livello di difficoltà	☒ Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro		

Modalità di svolgimento dell'attività di Approfondimento:

☒ Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti	☒ Impulso allo spirito critico e alla creatività
☒ Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro	

CRITERI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZA

Ai fini della valutazione verrà utilizzata la rubrica di valutazione adottata nel Dipartimento di Informatica relativamente alla disciplina, in cui è riportata l'esplicitazione delle categorie tassonomiche nonché la corrispondenza tra voti e livelli raggiunti.

COMPETENZE CHIAVE

Competenza	Descrizione
Competenza alfabetica funzionale	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.
Competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La



	competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.



COMPETENZE GENERALI APPLICATE ALLE CONOSCENZE DISCIPLINARI

A – OBIETTIVI GENERALI

Sapere

- Reti e Internet.
- Strumenti di comunicazione e condivisione in rete.
- Software per la produzione di testi e documenti multimediali.
- Formule e funzioni di calcolo nel foglio elettronico.

Saper fare

- Interagire con il computer attraverso l'interfaccia grafica.
- Utilizzare il browser per ricercare dati e fonti.
- Interagire in modo attivo con email, cloud storage, comunità virtuali, riunioni online.
- Produrre documenti formattati e presentazioni efficaci.
- Eseguire calcoli e disegnare grafici con il foglio elettronico.

B – OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Utilizzare e/o produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

C – OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire la padronanza di strumenti dell'Informatica.
- Utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline.
- Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZA, COMPETENZE, CAPACITA'/ABILITA'

Nucleo tematico e Contenuti	Finalità e Obiettivi di apprendimento
Reti e sicurezza web	Utilizzo della posta elettronica. Funzioni e caratteristiche della posta elettronica. Struttura di una rete in generale e della rete Internet in particolare. Concetti di sicurezza, malware, uso sicuro del web, gestione sicura dei dati. Le informazioni in rete, ricerca di informazioni, valutazione delle informazioni online.
Uso avanzato dell'elaboratore di testi	Distribuire il testo in colonne, interruzione di colonna, di sezioni e tabulazioni. Inserimento tabelle, dimensionare righe e colonne, aggiungere ed eliminare righe e colonne, modificare lo stile di una tabella, modificare la disposizione e l'orientamento del testo. Stampa unione, Curriculum Vitae.